

**Servizio Civile Regionale**

Orario di servizio

1. Orario di servizio settimanale

(ai sensi del Regolamento - Allegato 5 al DDS n.92/IISP del 13/04/2022)

1.1 Il progetto è articolato in venticinque (25) ore settimanali, suddivise su 4 - 6 giorni di servizio settimanali, secondo la seguente distribuzione oraria:

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Mattina | ore | Pomeriggio | ore |
| Lunedi | es. 8:30 – 13:30 | 5 | - | - |
| Martedì |  |  |  |  |
| Mercoledì |  |  |  |  |
| Giovedì  |  |  |  |  |
| Venerdì |  |  |  |  |
| Sabato |  |  |  |  |
| Domenica |  |  |  |  |

1.2 Nel computo delle ore di servizio mensili rientrano: i giorni di permesso, i giorni di malattia, maternità, infortunio e le festività (esempio 25 dicembre, 1 maggio ecc.), che ricadono all’interno dei giorni di servizio e ne conservano l’orario.

1. Orario obbligatorio
(ai sensi del Regolamento - Allegato 5 al DDS n.92/IISP del 13/04/2022)

2.1 È concesso all'operatore volontario, per effetto della gestione flessibile dell'orario di servizio, **svolgere un orario minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali**, da distribuire uniformemente nel corso dell’intero periodo di durata del progetto.

Il requisito dell’autorizzazione alla flessibilità da parte dell’ente si considera soddisfatto mediante l’apposizione della firma, in calce al registro delle presenze, da parte dell’OLP.

2.2 Il dirigente della struttura, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, per esigenze di servizio può predisporre nuovi ed ulteriori orari di servizio a calendario rispetto a quanto inizialmente previsto. La predisposizione degli orari di servizio non può prescindere dall'assenso del volontario che deve essere reso per iscritto.

2.3 Non è consentito all’ente di far svolgere all’operatore volontario attività notturna intesa come attività nella fascia oraria dalle ore 23.00 alle 6.00; né di chiedere allo stesso la reperibilità al di fuori dell’orario di servizio, a meno di espressa previsione nel progetto.

2.4 Nel caso in cui l’attività prosegua nel pomeriggio, l’operatore volontario deve obbligatoriamente effettuare la pausa pasto per un tempo minimo di 30 minuti. Qualora non espressamente riportata nel registro delle presenze, verrà considerata un’interruzione dell’orario di servizio di 30 minuti.

2.5 E’ possibile, in via eccezionale e per comprovati motivi, attivare per alcuni periodi un servizio “da remoto” (ossia l’operatore volontario opera presso il luogo in cui dimora) o in modalità “mista” ovvero in parte in sede e parte da remoto. La possibilità di attivare temporaneamente un servizio “da remoto” andrà preventivamente concordata con l’ufficio regionale di servizio civile.

Le attività realizzate “in remoto” dovranno essere tracciate nell’orario di servizio (DDS n. 231/SPO/2020, allegato 4), caricato su ogni singolo progetto di SIFORM2, con chiara indicazione dei giorni e dell’orario stabilito per dette attività. Il registro delle presenze giornaliere verrà compilato coerentemente all’orario di servizio stabilito e nei giorni di servizio “in remoto” al posto della firma in presenza, verrà apposta la dicitura “in Smart Working” con rimando ad un “timesheet” mensile delle attività realizzate in remoto (da allegare al registro delle presenze mensili).

Per le attività realizzate “in remoto”, resta fermo l’obbligo dell’operatore volontario di perseguire gli obiettivi assegnati dall’ente. La firma apposta dall’operatore locale di progetto sul registro delle presenze mensile conferma il corretto svolgimento degli obiettivi assegnati.